

UN NUOVO PRESIDENTE PER NUOVI OBIETTIVI

L'ingegner Franco Torretta succede all'ingegner Sergio Tiezza alla guida dell'Associazione che raccoglie 135 professionisti impegnati nel settore dell'impiantistica funiviaria tra direttori d'esercizio, progettisti, periti e altri operatori professionali. Il passaggio di consegne è avvenuto in un clima amichevole e con una votazione praticamente unanime nella riunione del Consiglio Direttivo che si è svolto a Verona il 20 ottobre scorso

Dal 20 ottobre scorso l'A.N.I.T.I.F. ha un nuovo presidente, eletto (come vuole il suo statuto) dal Consiglio direttivo che a sua volta era stato rinnovato durante l'assemblea svolta a Riva del Garda il 25 maggio.

Nella sala congressi del DB Hotel di Verona, l'ingegner Franco Torretta, 47 anni, bustocco trapiantato in Val d'Aosta quale Direttore d'esercizio degli impianti di risalita gestiti dalla società Monterosa S.p.A., è formalmente succeduto all'ingegner Sergio Tiezza, per dieci anni alla guida dell'associazione che raccoglie i Direttori di esercizio e i tecnici professionali del mondo impiantistico. Si è chiusa così la lunga e proficua presidenza di Sergio Tiezza, 67 anni, che già dall'assemblea di Bagno Vignoni del 2016 aveva manifestato l'intenzione di lasciare l'incarico per poi «rasssegnarsi» a



sostenere un ultimo mandato presidenziale e a confermare comunque il suo impegno come consigliere; si è aperta così una nuova fase nella storia prestigiosa dell'Associazione con la figura di Franco Torretta, nato a Busto Arsizio (Varese) nel 1971, laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano nel 1997, sposato dal 2003 con la signora Clara e padre di Margherita (12 anni), Noemi (10) e Giovanni (5). Consigliere A.N.I.T.I.F. da una decina d'anni, Torretta era già stato promosso al ruolo di vicepresidente durante l'ultimo mandato di Sergio Tiezza in una sorta di investitura. Perché, in realtà, il «giovane» Torretta era già tenuto d'occhio da un pezzo dagli «anziani» dell'Associazione, per la competenza maturata nel suo incarico pro-

▲ Qui sopra: l'ingegner Franco Torretta, 47 anni, sulla neve e insieme alla figlia Margherita in una immagine di qualche anno fa; a sinistra: durante una escursione di sci alpinismo, specialità che lo vede impegnato anche a livello agonistico. Nella pagina a fianco: sopra, l'ingegner Sergio Tiezza, presidente dell'ANITIF dal 2008 al 2018, ha lasciato la carica ma è rimasto nel Consiglio Direttivo dell'Associazione; sotto, l'ingegner Andrea Boghetto che ha mantenuto la carica di segretario fino a conclusione del 2018. Da gennaio il nuovo segretario è l'ingegner Claudio Francione.



vernale valdostano che ha occhio lungo e sapiente nell'individuare le qualità del giovanotto e nell'avviarlo al corso di formazione e all'esame di abilitazione della SIF valdostana che proprio allora acquisiva la piena autonomia rispetto all'U-STIF di Torino. Non a caso la tessera «A1» di affiliazio-

professionale, per la passione e l'impegno che dimostrava nella vita associativa e nella partecipazione ai tanti gruppi di lavoro che precisano il ruolo-cardine dell'Associazione nella definizione e nella soluzione dei problemi legati alla gestione degli impianti di risalita. «D'altra parte – dice il neo presidente – quando si accetta di fare una cosa bisogna farla al meglio, non concepisco di assumere un incarico senza garantire il massimo dell'impegno e della dedizione». A questa filosofia di vita e di lavoro, Torretta ha ispirato una carriera che in realtà sembrava orientata da tutt'altre parti prima di virare decisamente e felicemente verso la montagna bianca. Dopo la laurea conseguita sul tema delle strumentazioni biomediche, Torretta ha trovato inizialmente lavoro presso il centro ricerche di una clinica ospedaliera e poi presso la multinazionale ABB, nella divisione delle centrali per la produzione di energia destinate ad alimentare raffinerie e dissalatori dell'acqua marina in medio ed estremo oriente. «Poi, nel 2000, ho saputo che nel comprensorio del Monterosaski si stava cercando un profilo di ingegnere. Avevo 29 anni e non sapevo niente di funivie ma mi sono messo in gioco, perché volevo cercare qualcosa di stimolante coniugando ambiente e tecnica». E seguendo la sua vocazione alla montagna e allo sci («Faccio discesa per necessità professionali; faccio sci alpinismo appena posso, compresa qualche gara») Torretta affronta il colloquio preliminare nientepopodimeno che con Ferruccio Fournier, sorta di nume tutelare del turismo in-



ne all'albo dei Direttori d'esercizio della SIF valdostana appartiene all'ingegner Franco Torretta che supera brillantemente l'esame sostenuto nella primavera del 2001. Da lì in poi la sua vita si sposta fisicamente, sentimentalmente e professionalmente in montagna, in particolare tra le funi degli impianti di risalita della società Monterosa S.p.A. La famiglia viene traslocata da Vanzaghello, paesone della provincia milanese, ad Antagnod, paesino della Val d'Ayas. L'impegno di gestione, controllo e manutenzione in capo al suo ruolo si applica ai 18 impianti di risalita del comprensorio valdostano di Champoluc-Antagnod e Gressoney La Trinité che diventano 28 quando, nel maggio del 2013, la Monterosa S.p.A. incorpora anche la gestione degli impianti di Brusson, Champorcher e Gressoney St. Jean. Intanto, maturata abbondantemente la sua esperienza sul campo, si era attivato il rapporto con l'A.N.I.T.I.F. ed ora, con l'elezione di Verona, si spalanca una nuova sfida: «Ho accettato volentieri l'incarico – dice l'ingegner Torretta – perché credo nell'importanza del ruolo che l'Associazione svolge nel mondo dell'impiantistica funiviaria e perché sono motivato dalla volontà di dimostrare che la fiducia dimostrata nei miei con-

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione

Ecco la composizione del Consiglio Direttivo dell'ANITIF dopo i lavori dell'assemblea di Riva del Garda del 25 maggio 2018 e dopo l'elezione del nuovo presidente il 20 ottobre. Come si è stabilito con una delle modifiche di Statuto decise nell'assemblea del 25 maggio a Riva del Garda, il nuovo organo direttivo dell'Associazione ha un mandato triennale e non più biennale come in precedenza.

Presidente:

Franco Torretta (Valle d'Aosta)

Vice presidenti:

Claudio Caressa Parodi (Alto Adige)

Marco Cordeschi (Umbria/Lazio/Abruzzo/Molise)

Consiglieri:

Zona Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (5 consiglieri)

Claudio Francione, Paolo Degioanni, Mauro Joyeusaz, Giuliano Zannotti

Zona Lombardia (3 consiglieri)

Piergiacomo Giuppani, Ferruccio Levi, Giorgio Mazzoni

Zona Alto Adige (4 consiglieri)

Erwin Gasser, Sergio Tiezza, Martin Oberhuber

Zona Trentino (3 consiglieri)

Andrea Boghetto, Laura Molinari, Mauro Naletto

Zona Veneto (3 consiglieri)

Giovanni Concato, Mauro D'Andrea, Piero Paccagnella

Zona Friuli Venezia Giulia (1 consigliere)

Renato Toros

Zona Emilia Romagna/Toscana/Marche (2 consiglieri)

Guidoberto Galloni, Marco Rinaldi

Zona Umbria/Lazio/Abruzzo/Molise (2 consiglieri)

Gianni Scurpi

Zona altre regioni (1 consigliere)

Carlo Ferrentino

Provieri:

Giorgio Gasperotti

Claudio Molinari

Luciano Vieno

fronti è ben riposta. Cosa c'è da fare? A livello normativo l'applicazione del Decreto Esercizio deve essere tradotta nella pratica per quanto riguarda le sue novità operative con il nostro contributo di competenze. Anche per il Decreto Infrastrutture non faremo mancare la nostra collaborazione ai gruppi di lavoro che presso il Ministero dei Trasporti preciseranno il contenuto delle norme. Soprattutto, con l'aiuto prezioso dei due vicepresidenti Claudio Caressa Parodi e Marco Cordeschi, vorrei consolidare l'unitarietà della nostra categoria, mediare richieste e sensibilità sull'intero territorio nazionale per andare verso una uniformità di direttive e di ascolto a tutti i livelli territoriali». Potrebbe essere un percorso in salita ma non c'è da preoccuparsi per un signore che fa scialpinismo addirittura a livello agonistico. **▲**